

Il 5 ottobre anche a Carpi e Mirandola il flash-mob sull'allattamento al seno. Una pratica importante, ma spesso ostacolata dall'efficientismo in famiglia e sul lavoro

Benedetta Bellocchio

Faticoso, doloroso, importante e bello, paura di fallire, istinto materno e pazienza. Se dovessimo creare un tag cloud, un elenco delle più citate tra le esperienze delle mamme rispetto all'allattamento al seno, questi sarebbero tra i concetti rappresentati. "Ho avuto un parto difficile e l'allattamento è stato così duro che non sono stata in grado di continuare e quando penso a un altro figlio sono un po' spaventata a questo riguardo", racconta, su mia sollecitazione in rete, una mamma. "Abbiamo cominciato molti giorni dopo il parto", spiega invece un'altra, "mi hanno sostenuto tutti, per primo mio marito, poi mia sorella che nei momenti di sconforto mi spronava". Ancora: "le persone sembravano non capire cosa stessi provando"; "c'è poca informazione sui disagi che si possono incontrare all'inizio e come superarli, fondamentale per me è stato il confronto con altre mamme"; "allattare non è un compito ingrato, è un'attività piacevole ed è importante che tutte lo sappiano in modo da potersi rivolgere a qualcuno che possa dare un aiuto competente in caso di problemi", commenta un'altra mamma. Tante facce della stessa medaglia: allattare al seno è un'esperienza tutta personale, che ha a che fare col rapporto, unico e specialissimo, tra la mamma e il suo bambino, ma che tocca anche i gangli vitali della nostra cultura: il rapporto con le famiglie d'origine, le relazioni amicali, il lavoro e non ultima la salute. Per questo è così difficile riuscire ad affrontare in maniera esaustiva il tema.

Mamme in mob

Intanto, a portarlo all'attenzione ci pensa una iniziativa promossa dalla Regione: un flash-mob in diverse città, tra cui Carpi e Mirandola, durante il quale tutte le mamme che vorranno potranno allattare liberamente il proprio bambino e confrontarsi tra loro. Sabato 5 ottobre, dunque, intorno alle 17 davanti al Municipio della città dei Pio, si terrà questa insolita manifestazione, nata con lo scopo di sostenere l'allattamento e promuovere una pratica im-

portante per la salute delle mamme e dei bambini. Nell'occasione sarà possibile incontrare gli operatori dei Consultori familiari e dei Punti nascita e i volontari dei gruppi di sostegno. "A Carpi esiste già una realtà consolidata - spiega Annalisa Pains del Gruppo aiuto allattamento materno (Gaam) di Carpi - ma in molte altre città non è così. Questa iniziativa ha un impatto visibile perché chiama in causa le protagoniste, le mamme con i loro bambini".

Obiettivo prioritario

In regione è stato fatto un investimento significativo su questo tema, considerato obiettivo prioritario "anche se - commenta Pains - non vi è ancora nessun ospedale 'amico dei bambini', cioè certificato dall'Unicef con un protocollo molto accurato e rigoroso che riguarda anche questa pratica. Vi sono evidenze scientifiche che in contesti dove esiste questo tipo di ospedali i tassi di allattamento crescono". Dall'ultima indagine (anno 2012), l'allattamento al seno completo in Emilia-Romagna viene praticato dal 55% delle donne a tre mesi dalla nascita del bambino e dal 37% a cinque mesi. Dal 1999 al 2011 il tasso è aumentato, "ma rispetto alla precedente rilevazione del 2009, i dati di oggi risultano stabili e non più in crescita - osserva la volontaria - e questo ci spinge a tenere alta l'attenzione sul territorio".

Ostacoli e pregiudizi

Che infatti pone più di un ostacolo alla scelta di allattare: "la prevalenza di imprese piccole e a conduzione familiare in cui si conta molto sul lavoro del singolo, ma anche le libere professioni, non consentono alla donna di organizzare i suoi tempi in maniera ideale. Ci si scontra inoltre con una cultura che vede la mamma come colei che, men-



tre allatta, deve continuare a occuparsi delle incombenze domestiche e lavorative come se nulla fosse, senza sostegni e aiuti. Per chi non è fortemente motivato diventa faticoso". Vi è inoltre l'idea che sia bene incominciare il prima possibile con le pappe "nonostante l'Organizzazione mondiale della sanità ritenga che l'allattamento al seno sia l'alimentazione da preferire fino ai sei mesi. Bi-

Dove si può allattare a Carpi? "Gli spazi dedicati stanno scomparendo - commenta Annalisa Pains - ma ad esempio nei luoghi pubblici come Centro per le Famiglie, Consultorio, Quicittà, abbiamo trovato grandissima disponibilità alle esigenze delle mamme, così come nell'organizzazione di questo evento l'interesse e l'efficienza sono da lodare".

sogna leggere sempre i segnali del bambino, senza forzarlo". In definitiva pare sia più facile che l'allattamento sia interrotto per ostacoli e spinte negative esterni che per una reale scelta della mamma.

Relazione a due

Proseguire è tutt'altro che un comportamento egoistico e non dev'essere criticato a priori: "è impossibile allattare un bambino contro la sua volontà - osserva inoltre Pains -. Certo ogni bambino ha i suoi tempi e l'allattamento non deve diventare pura consolazione o passatempo, ma un modo per aiutarlo ed essere presente nella sua vita". Così come la scelta di smettere, quando a livello psicologico o di salute crea difficoltà alla donna o quando i tempi non lo permettono più, non va stigmatizzata: "Si può continuare oppure smettere purché lo si faccia con gradualità e tenerezza, nel rispetto del bambino ma anche facendogli capire l'importanza dell'ascolto dei bisogni di ciascuno e della cura reciproca. Allattare è una sfaccettatura del complesso rapporto tra madre e figlio; alla base - conclude Annalisa Pains - c'è sempre una relazione che si costruisce in due".

"Indossa una maglietta bianca e vieni anche tu ad allattare!"

È l'invito degli organizzatori dell'iniziativa, promossa in collaborazione con le Aziende sanitarie, gli Enti locali e i Gruppi di sostegno, che si inserisce nell'ambito delle manifestazioni legate alla Settimana mondiale dell'allattamento materno, in programma fino al 7 ottobre. Il sostegno che la mamma può trovare nella comunità è di fondamentale importanza e un'iniziativa come questa andrà a favorire lo sviluppo di una rete territoriale, a partire dall'informazione per arrivare alla formazione delle persone che possono svolgere un ruolo di supporto alle mamme.

"All'inizio del percorso di allattamento possono insorgere momenti di difficoltà in termini di salute (febbre, ragadi, dolori) e in questo caso la risorsa più immediata rimane il pronto soccorso - spiega Annalisa Pains - o il consultorio che ha operatrici molto ben formate e una ostetrica consulente professionale d'allattamento. Il Gaam è invece a disposizione di qualunque mamma abbia dei dubbi sull'allattamento: raccogliendo informazioni sulla storia personale possiamo chiarirli o consigliare il posto giusto".

"Allattare non deve fare male - aggiunge Margherita Guidetti, mamma e volontaria Gaam -, è un vero peccato che alcuni allattamenti vengano interrotti perché le mamme giustamente non vogliono soffrire e rovinare un'esperienza che deve essere bella e serena. Noi offriamo consulenze gratuite, telefoniche o a domicilio. Non siamo operatori sanitari ma mamme volontarie formate; crediamo che sia giusto che ogni mamma che vuole allattare trovi le informazioni e il sostegno per farlo felicemente".

Info: www.saluter.it e www.saperidoc.it; www.allattamentomaterno.org - info@gaam@gmail.com

Regione Emilia-Romagna

In occasione della 21ª Settimana mondiale dell'allattamento al seno la Regione Emilia-Romagna promuove il

flashmob

Let's breastfeed together!
Allaitons ensemble!
Amamentamos juntos
ALLATTIAMO INSIEME
Haideți să alăptați împreună!
ПРИСОЕДИНЯЙТЕСЬ К НАМ, ПОКОРМИМ ВМЕСТЕ ГРУДЬЮ!
إرضاع طفلك تعلى معنا
让我们一起母乳哺育

Indossa una maglietta bianca e vieni anche tu ad allattare

Ti aspettiamo
SABATO 5 OTTOBRE
alle ore 17

Per saperne di più consulta:
www.saluter.it www.saperidoc.it

Evento organizzato in collaborazione con le Aziende sanitarie, i Gruppi di sostegno all'allattamento e gli Enti locali.

Corso Alberto Pio, 91 - davanti al Municipio - CARPI (MO)

UNA MIX DI PRODOTTI PER UNA SOLUZIONE IDEALE.

SPECIALISTI E PRODUTTORI DEL PIANETA IMBALLAGGIO.

CHIMAR
INDUSTRIE IMBALLAGGI
MODENA

CHIMARLog
LOGISTICA INDUSTRIALE
BOLOGNA

C-M
Imballaggi in cartone
MODENA

CPS
PACKAGING SOLUTIONS
MILANO

Flli Ballardini
PACKING & LOGISTICO SINCE 1871
VICENZA

CHIMAR

CHIMAR SpA Via Archimede, 175 - 41010 Limidi di Soliera (Mo)
tel. (+39) 059 8579611 - fax (+39) 059 858095
info@chimarimballaggi.it www.chimarimballaggi.it